



Gruppo Immigrazione e Salute Lombardia

presso: Opera Don Guanella
via Tommaso Grossi, 18 – 22100 Como
tel. 34.70.87.33.41
e-mail: gris.lombardia@simmweb.it

comitato promotore:

Opera Don Guanella – Como
Piccolo Principe – Milano
Ambulatorio Medico Popolare – Milano
Centro Auxilium – Chiari (Bs)
Cooperativa Sociale Crinali – Milano
Naga – Milano
Associazione migrAzione – Casaglia (Bs)
Associazione Oikos – Bergamo
Opera S. Francesco per i Poveri onlus - (Mi)
Terrenuove – Milano
Medici Volontari Italiani - Milano
Assistenza Sanitaria San Fedele – Milano
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - (Mi)
Caritas Ambrosiana – Milano
Centro Diritto alla Salute - Caritas lodigiana – (Lo)
Fondazione Fratelli di San Francesco (Mi)
Fondazione Casa della Carità – Milano
Sanità di Frontiera c/o ACLI Varese
Caritas diocesana di Pavia
cooperativa Amelinc – Milano
S.I.S.M. - Milano
Gruppo Sanità Consulta Prov.le Immigrazione (Mn)
Ambulatorio Migranti - Caritas Crema
Gruppo Articolo 32 - Cremona
Volontariato Caritas Salesiani - Sesto S. Giovanni (Mi)

Comunicato stampa Convegno GrIS Lombardia

Quale assistenza sanitaria per gli immigrati irregolari nel territorio lombardo?

Il Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS) della Lombardia, rete regionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), raccoglie 25 strutture del volontariato e del privato sociale che offrono assistenza sanitaria di base ai migranti irregolari.

Nel 2010 le prestazioni erogate da 6 di queste associazioni facenti capo al GrIS Lombardia sono state oltre 70.000. I numeri sono indicativi di un fabbisogno di assistenza che non è concretamente recepito dalle strutture pubbliche e che richiede un profondo ripensamento organizzativo.

La Regione più ricca di strutture sanitarie è tra le meno propense a fornire l'assistenza sanitaria ai migranti irregolari. Persino il rilascio del codice STP (il surrogato temporaneo della tessera sanitaria per gli irregolari) da parte degli ospedali lombardi risulta problematico, aleatorio e a macchia di leopardo. E' una situazione che si protrae da oltre un decennio, nonostante sia preciso compito della Regione "individuare le modalità più opportune per garantire le cure essenziali e continuative agli irregolari", (come previsto dall'articolo 35 del Testo Unico sull'immigrazione e dal successivo Regolamento attuativo - d.lg. 286/98 e dPR 394/99).

Sta cambiando qualcosa? Quali strade possibili per migliorare questa situazione? Il convegno *La salute dell'immigrato fra diritto e realtà*, organizzato dal GrIS della Lombardia, è la prima occasione per confrontarsi su queste tematiche.

Al convegno, che si terrà sabato 22 ottobre, dalle ore 8.00 alle ore 13.30, presso l'Aula Magna della Clinica Mangiagalli, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, è prevista la partecipazione di dirigenti della Regione e dell'Asl di Milano. In questa sede verrà dapprima delineato lo scenario dell'assistenza sanitaria per gli immigrati sia regolari che irregolari in Italia, considerandone gli aspetti giuridici, sociali, economici, epidemiologici (compresi i significati che questi assumono per la salute della popolazione complessiva, includendo dunque anche gli italiani) e assistenziali, e le esperienze delle diverse regioni. Seguirà una tavola rotonda in cui saranno descritti gli aspetti operativi locali, cioè come in Lombardia gli ambulatori pubblici, convenzionati e del volontariato rispondano effettivamente al bisogno di salute dei migranti. Fra gli invitati interverrà Pierfrancesco Majorino, assessore alle politiche sociali e ai servizi per la salute del Comune di Milano.

GrIS Lombardia

Per informazioni:

Graziella Sacchetti: 347 3216921

Daniela Panizzut: 333 6418679